

ARCOLE. Promossa dal Comune e dall'Ulss per favorire la prevenzione del tumore al seno, si svolgerà sabato. Venerdì toccherà agli studenti

«La Vie en Rose», obiettivo 2.000 al via

Lo scorso anno vi parteciparono 1.700 persone, quasi tutte donne. E molte tornarono per i controlli

Zeno Martini

Marciare contro il tumore alla mammella, fa venir voglia di controllarsi il seno. È il risultato concreto che la Brest Unit dell'Ulss 9 ha osservato in un anno, ossia dalla prima edizione della marcia ludico motoria «La Vie en Rose», che si è svolta nell'ottobre scorso ad Arcole in occasione del mese in rosa per la sensibilizzazione alla lotta contro il tumore al seno. Allora presero parte all'evento 1.700 persone, per la maggior parte donne.

La seconda edizione della marcia in rosa tornerà sabato, sempre ad Arcole, promossa dal Comune e Ulss 9. È stata presentata con una conferenza stampa. «Abbiamo riscontrato un aumento delle mammografie», constata la radiologa Francesca Fornasa della Brest Unit dell'ospedale Fracastoro di San Bonifacio. «Dobbiamo marciare tutte nella stessa direzione per sconfiggere la malattia. Quest'anno si uniranno a noi come testimonial anche una maratoneta professionista e le atlete dell'Union Volley di Montebelluna Maggiore».

«Con i proventi della marcia in rosa dello scorso anno,

abbiamo acquistato delle borse portadrenaggio», ricorda la direttrice dell'area sanitaria dell'Ulss 9, Denise Signorelli. «Quest'anno, con il piccolo ricavato, compreremo un monitor multiparametrico per chi fa la chemioterapia. Avevamo paura nella prima edizione che l'aspetto medico passasse in secondo piano rispetto all'evento sportivo, invece così non è stato: si sta facendo largo tra le donne la convinzione che dal tumore al seno si guarisce, soprattutto se diagnosticato per tempo. Ecco perché è necessario fare i controlli».

«È una iniziativa che sento particolarmente mia», ci tiene a sottolineare Patrizia Bauli, direttrice della filiale della Cassa Rurale di Vestenova di Montebelluna, banca di credito cooperativo che sostiene la marcia, «alla quale la direzione e il Consiglio di amministrazione hanno aderito subito. Essendo una banca del territorio, vogliamo sostenere le nostre clienti che lottano contro questo cancro».

«**COME COLDIRETTI**, parteciperemo su due fronti», annuncia la vicepresidente provinciale della Federazione Colti-

vatori diretti, Franca Castellani. «Portando un drappello di imprenditrici agricole a marciare e offrendo a tutte le partecipanti a fine corsa della frutta di stagione, per promuovere stili di vita sani».

Sostengono l'iniziativa anche la catena di grande distribuzione Lidl Italia, il brand Lanfranchi «Le Telerie», la Fiasp provinciale e l'Unione marciatori veronesi, Radio Company, il Consorzio di tutela dal Radicchio di Verona Igp, Fondazione Cattolica Assicurazioni, Hawaiki, le associazioni Andos, Il Sorriso di Beatrice, Cuore di Donna e La cura sono io. Patrocina la manifestazione i Comuni di Zimella, Albaredo, Montebelluna d'Alpone e Cologna Veneta.

«La corsa in rosa, sarà anticipata venerdì da quella dei ragazzi delle scuole di medie di Arcole, Zimella e Veronella, che si ritroveranno alle 9 al palazzetto dello sport e da qui prederà il via la loro camminata», interviene il sindaco Alessandro Ceretta. «Invece sabato il via della marcia in rosa verrà dato da piazza Poggi alle 15.30: vogliamo sfondare il numero delle due-mila partecipanti».

«I ragazzi verranno sensibilizzati su stili di vita salutari», conclude Signorelli, «quindi contro fumo, alcol, droghe e la mancanza di attività motoria».

DUE I PERCORSI che si potranno scegliere - 5 e 12 chilometri - entrambi pianeggianti sabato. Al termine, al centro culturale Giovanni D'Arcole, in piazza Europa, verrà servito alle podiste (è aperta anche ai podisti ovviamente) il risotto in rosa, ossia il risotto al radicchio di Verona Igp.

Le iscrizioni vengono raccolte domani dalle 9 alle 17 e venerdì, sempre dalle 9 alle 17, nell'atrio di ingresso dell'ospedale di San Bonifacio. Oppure ci si può iscrivere prima della partenza sabato sul posto. L'adesione per il pettorale che è rappresentato dalla maglietta rosa con il simbolo della corsa, celebrativa dell'edizione La Vie en Rose 2019, costa 7.50 euro. Senza la maglietta, la sola iscrizione costa 2 euro.

Per i partecipanti che non sono iscritti alla Fiasp o all'Unione marciatori veronesi, le quote vengono maggiorate di 50 centesimi, costo dalla copertura assicurativa obbligatoria. ●



«La Vie en Rose» 2018. I promotori: «Temevamo che sull'aspetto medico prevalesse quello sportivo, ma il dubbio è stato fugato»

